

Strumenti compensativi – Misure dispensative

“Le scuole con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico” possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.”

Strumenti compensativi

È bene che l’uso degli strumenti compensativi, previsti dalla normativa, sia concordato con la famiglia e/o con l’alunno. Nel caso di studente della Secondaria di secondo grado o maggiorenne, tale azione è fondamentale perché finalizzata a responsabilizzarlo e a renderlo protagonista del suo apprendimento.

In particolare gli strumenti compensativi consentono all’alunno di controbilanciare le carenze funzionali determinate dal disturbo permettendogli di svolgere la parte “automatica” della consegna, concentrando l’attenzione sui compiti cognitivi più complessi. Non incidono sul contenuto, ma possono avere importanti ripercussioni sulla velocità e/o sulla correttezza dell’esecuzione della prestazione richiesta dal docente. L’alunno può usufruire, secondo quanto stabilito dai CdC, dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali;
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri digitali,...)
- software didattici free;
- computer con sintetizzatore vocale;
- vocabolario multimediale.

Misure dispensative

Nell’ambito delle varie discipline l’alunno può essere dispensato, secondo quanto stabilito dai CdC, dalle seguenti azioni:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA) i tempi possono essere aumentati fino ad un massimo del 30%;
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico).